

ASSUNZIONI ATO AMBIENTE

Il Pd Berretta sollecita commissione d'inchiesta

m.b.) Sulle assunzioni all'Ato Ambiente, il Pd di Ragusa prosegue la sua battaglia politica. Il deputato nazionale del Partito Democratico, Giuseppe Berretta, ha scritto una missiva al presidente della commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti, Gaetano Pecorella, chiedendogli di fare piena luce su quelle che il Pd ha definito come assunzioni clientelari. L'on. Berretta, su richiesta della segreteria del Pd di Ragusa inoltrata lo scorso 31 gennaio, ha presentato il documento in questione chiedendo che possa essere avviata una inchiesta specifica sulla questione Ato. "Il Pd di Ragusa – afferma il segretario cittadino Giuseppe Calabrese – continua a chiedere legalità e pari diritti su una vicenda che merita tutta la nostra attenzione".



Partito Democratico
della Sicilia

Homepage

Organismi PD Sicilia

Segretari Provinciali

Deputati PD

Primarie Palermo 2012

Contatti

Si terra a Palermo, il 30 e 31 marzo, la prima



[News \(Comunicati\)](#) | [Documenti](#) | [Disegni di Legge](#) | [Appuntamenti](#) | [Foto Gallerie](#)

martedì 7 febbraio 2012

Economia, interrogazione Berretta su costi energia in Sicilia

“Ci sembra un controsenso inaccettabile che le imprese siciliane, a differenza di quelle delle altre regioni d'Italia, debbano pagare un costo più alto per l'energia elettrica per colpa di una doppia imposizione fiscale. In un periodo di grave crisi economica, in cui il divario tra Nord e Sud del Paese è sempre più consistente, occorre fare il possibile per agevolare le attività imprenditoriali inserite in un tessuto svantaggiato, non indebolirle ulteriormente”. Lo afferma il parlamentare catanese del Partito Democratico, Giuseppe Berretta, intervenendo in merito alla denuncia effettuata dal presidente di Confindustria Catania, Domenico Bonaccorsi, sulla disparità che si sta verificando tra le aziende delle regioni a statuto ordinario e quelle presenti nelle regioni a statuto speciale: in queste ultime, tra queste la Sicilia, è stato disposto l'aumento dell'imposta sull'energia elettrica come nel resto d'Italia, ma non l'abolizione delle addizionali comunali e provinciali dell'accisa. “Dunque in alcune regioni a statuto speciale, come sta accadendo in Sicilia - prosegue Berretta - le imprese non solo si ritrovano a pagare l'aumento dell'imposta ma non hanno ottenuto ancora l'abolizione delle addizionali perché, come denuncia Confindustria, non è ancora stato convocato il tavolo sul federalismo fiscale per definirne le modalità di soppressione”. “Mi occuperò al più presto di investire della vicenda il ministero dell'Economia con un'apposita interrogazione parlamentare - conclude l'esponente dei Democratici - perché si intervenga immediatamente ponendo fine ad una disparità che rischia di generare ulteriore frustrazione e disagi tra gli imprenditori siciliani, già tartassati da una crisi economica e finanziaria senza precedenti”.

Comunicati Stampa

Dal territorio

Notizie

Notizie dall'ARS

Segretario

«No alla doppia tassa sull'energia elettrica»

Confindustria Catania. Domenico Bonaccorsi: «Sperequazione intollerabile, imprese già gravate da costi altissimi»

Cresce tra le imprese di Confindustria Catania la preoccupazione per gli effetti distortivi generati dai provvedimenti del Governo in materia di accise sull'energia elettrica, che stanno facendo gravare sui consumi energetici delle imprese siciliane «una doppia ingiustificata imposizione fiscale».

Con due decreti emanati il 30 dicembre scorso, infatti, il ministero dell'Economia ha disposto a decorrere dal primo gennaio 2012, l'aumento dell'imposta sull'energia elettrica per le utenze civili e industriali, ma anche la contestuale abolizione delle addizionali comunali e provinciali dell'accisa per tutte le regioni a statuto ordinario.

Nelle regioni a statuto speciale, invece, nelle quali il decreto di soppressione non ha trovato immediata applicazione, le imprese

devono fare i conti con un duplicato di imposta: la nuova pesante accisa nazionale e in più l'addizionale provinciale, che rimane vigente in attesa che il tavolo sul federalismo fiscale ne definisca le modalità di soppressione. «È una sperequazione intollerabile che va sanata al più presto - dice il presidente degli industriali catanesi Domenico Bonaccorsi - Le imprese sono già gravate da costi altissimi dell'energia e non possono sopportare ulteriori ingiustificati carichi, che si ribaltano direttamente sui costi di produzione, in un momento congiunturale così difficile, dove è essenziale ogni sforzo per garantire crescita e competitività al sistema produttivo». Secondo una stima fatta da Confindustria, per una piccola o media impresa con consumi compresi tra i 200mi-

la e il milione di chilowattora, la sola imposta erariale, quella cioè destinata allo Stato, è lievitata oltre il 125 per cento in più rispetto al 2011. A questa percentuale si somma l'addizionale provinciale che per la provincia di Catania, ad esempio, grava per 11,36 centesimi di euro ogni 1000 chilowattora consumati. «Tale disparità - prosegue Bonaccorsi - che evidentemente penalizza tutte le imprese della nostra regione, è stata già segnalata al ministro dell'Economia da Confindustria Sicilia che ha chiesto l'adozione di un provvedimento urgente per l'eliminazione dell'addizionale provinciale anche nelle regioni a statuto speciale. In altre parti d'Italia, che si sono attrezzate per tempo - conclude Bonaccorsi - l'autonomia statutaria non si è tradotta in uno svantaggio. La pro-

vincia autonoma di Trento, per esempio, per evitare la doppia imposizione, ha già approvato un disegno di legge che prevede l'azzeramento dell'aliquota provinciale sui consumi di energia elettrica, sospendendo immediatamente l'obbligo di versamento degli acconti mensili dell'addizionale da parte delle imprese».

«Mi occuperò al più presto di investire della vicenda il ministero dell'Economia con un'apposita interrogazione parlamentare - ha affermato il parlamentare del Pd, Giuseppe Berretta - perché si intervenga immediatamente ponendo fine ad una disparità che rischia di generare ulteriore frustrazione e disagio tra gli imprenditori siciliani, già tartassati da una crisi economica e finanziaria senza precedenti».

«Ho piena fiducia nei magistrati dimostrerò la correttezza dell'iter»

A margine dell'inchiesta sullo «scandalo cimiteri» non sono tardati commenti e attestazioni di solidarietà negli ambienti politici del Pd, vicini alla Giunta. Tutti confidano sull'operato della magistratura. Il sindaco si è così espresso in una nota: «Ho piena fiducia nella magistratura, di cui riconosco competenza e serietà. Ribadisco l'assoluta correttezza del nostro operato e attendo con serenità che gli inquirenti concludano il proprio lavoro. Gli atti d'indagine sono nella disponibilità dell'Utc, che mi ha sempre rassicurato sulla loro regolarità. Anche quando appresi che c'erano problemi relativi al capitale dell'impresa, convocai (17 aprile 2008) una conferenza di servizio con le parti. Ricevetti ampie garanzie che si trattava di questioni di formali, superabili e infatti superate». Il sindaco ha poi aggiunto: «Per un uomo pubblico come un sindaco è normale essere sottoposto a indagini che, sono certo, tuteleranno la nostra onorabilità e il ricorso alla finanza di progetto, capace di risolvere il problema carenza loculi per i prossimi 20 anni».

I parlamentari Pd, Giovanni Burtone, Marilena Samperi e Giuseppe Berretta in una nota dichiarano: «fiducia nella magistratura, consapevolezza del corretto operato della Giunta, che si è sempre caratterizzata per dirittura morale e rispetto delle regole. Siamo certi che il prosieguo dell'inchiesta dimostrerà la loro assoluta estraneità ai fatti oggetto d'indagine».

G. POL.

Berretta (Pd): «Interventi contro reati a donne lavoratrici»

Il parlamentare del Partito democratico Giuseppe Berretta, membro della commissione Lavoro alla Camera, ha sottoscritto un'interrogazione per chiedere al ministro del Lavoro, Elsa Fornero, di «attivare una minuziosa azione di monitoraggio in tutta la Sicilia» sui fenomeni delle dimissioni in bianco e dei licenziamenti verbali e di «avviare una incisiva opera di contrasto dei reati perpetrati a danno delle donne lavoratrici». L'interrogazione parlamentare in Commissione Lavoro presentata dai due deputati del Pd si riferisce in particolare ai numerosissimi casi di donne che perdono il lavoro «per colpa» della maternità. «La condizione delle donne lavoratrici in Italia - afferma Berretta - offre un quadro desolante se è vero che il 30% delle donne madri è costretto ad interrompere il lavoro per motivi familiari contro il 3% dei padri. Ma questa situazione diventa gravissima in Sicilia dove il tasso di attività femminile è attestato sulla scoraggiante cifra del 35 per cento: ciò significa che quasi 2/3 delle donne siciliane è fuori dal mercato del lavoro».

la Repubblica

11 febbraio 2012

Dimissioni in bianco interrogazione del Pd

I DEPUTATI del Pd Giuseppe Berretta e Maria Grazia Gatti hanno presentato un' interrogazione sul caso delle dimissioni in bianco e i licenziamenti verbali delle lavoratrici siciliane in maternità, denunciato da Repubblica Palermo il 27 gennaio. I due deputati chiedono al ministro del Lavoro Elsa Fornero di «attivare un' azione di monitoraggio in tutta la Sicilia».

PALAZZO PLATAMONE

Il sud e il lavoro, incontro con Berretta e Fassina

Affrontare i nodi della precarietà e dell'instabilità nel mondo del lavoro con cui



giovani e donne sono costretti a fare i conti. Ascoltare le esperienze delle categorie e rilanciare le proposte del Pd, anche in vista della imminente riforma del lavoro, e farlo da Catania, città che forse più di altre sta vivendo gli effetti pesanti della "grande crisi". Questi i temi che saranno affrontati sabato dalle 10 al Palazzo Platamone in occasione dell'incontro dal titolo "Sud - Un'impresa

grande. Giovani Donne Mezzogiorno. Uscire dalla precarietà". Ospite dell'incontro Stefano Fassina (foto a sinistra), giovane economista e responsabile nazionale Economia e Lavoro del Pd, che assieme al parlamentare catanese Giuseppe Berretta (a destra), membro della Commissione Lavoro della Camera, affronteranno il tema dello sviluppo a partire dal Mezzogiorno e dalla Sicilia, dai suoi giovani e dalle donne. Durante l'incontro, organizzato dal Dipartimento Economia e Lavoro del Partito Democratico, verranno lanciate le proposte nazionali del partito e i progetti per il rilancio dell'economia a Catania, con un'attenzione particolare alle giovani generazioni che più di altre hanno sofferto il peso della crisi. Sarà un'occasione per discutere di articolo 18, della riforma allo studio del governo Monti, di superamento delle miriadi di forme contrattuali atipiche. Verranno diffusi dati sullo stato dell'economia in Sicilia e a Catania e sarà proiettata una breve video-inchiesta per far sentire le voci dei catanesi che studiano, lavorano, che cercano un'occupazione o che se la inventano. All'incontro prenderanno parte - tra gli altri - rappresentanti delle parti sociali, giovani lavoratori, imprenditori coraggiosi, sindaci alle prese con le difficoltà del momento, rappresentanti di categorie che hanno fatto molto parlare di sé come quella degli autotrasportatori.

Le proposte per giovani e lavoro

La Sicilia 18/02/2012

Affrontare i nodi della precarietà e dell'instabilità nel mondo del lavoro con cui giovani e donne sono costretti a fare i conti. Ascoltare le esperienze delle categorie e rilanciare le proposte del Partito Democratico, anche in vista della imminente riforma del mercato del lavoro, e farlo da una città del Sud come Catania che forse più di altre sta vivendo gli effetti pesanti della "grande crisi". Saranno questi i temi affrontati questa mattina a partire dalle 10 al Palazzo Platamone (via Vittorio Emanuele 121) in occasione dell'incontro dal titolo "Sud - Un'impresa grande. Giovani Donne Mezzogiorno. Uscire dalla precarietà". All'incontro parteciperà Stefano Fassina, giovane economista e responsabile nazionale Economia e Lavoro del Pd che, assieme al parlamentare catanese Giuseppe Berretta, membro della Commissione Lavoro della Camera, affronterà il tema dello sviluppo a partire dal Mezzogiorno e dalla Sicilia, dai suoi giovani e dalle donne. Oltre a Berretta e Fassina, parteciperanno all'incontro Tania Spitaleri (responsabile provinciale Pd per il Lavoro), Nicolò Notarbartolo (esperto in Economia del territorio), Luca Spataro (segretario provinciale Pd Catania), Giuseppe Glorioso, il sindaco di Biancavilla recentemente vittima di pesanti minacce, Giancarlo Spinella (presidente Cna-Fita Sicilia, categoria degli autotrasportatori), Salvo La Rosa (direttore istituto di credito), Orazio Micalizzi del Consorzio Connecting People, Andrea Valenziani (imprenditore agricolo) e il segretario provinciale della Cgil Catania Angelo Villari in rappresentanza dei sindacati.

**STEFANO FASSINA****GIUSEPPE BERRETTA**

Sud, tra giovani, donne e precarietà «Uscire dalla crisi? Basta puntare sui valori»

Di Claudia Campese | 18 febbraio 2012

Il Pd catanese organizza una giornata di studi per raccogliere idee e proposte di cambiamento per affrontare la crisi. Alla presenza di Stefano Fassina, responsabile nazionale del dipartimento Economia e lavoro dei democratici. Tra liberalizzazioni e investimenti, la vera strada sembra scommettere su qualità e relazioni



C'è l'autotrasportatore che non protesta ma chiede liberalizzazioni mirate e infrastrutture. C'è l'imprenditore agricolo, giovane e innovativo, che punta alla qualità e al valore piuttosto che al mercato. C'è chi si occupa di welfare e chiede di poter fare da sé. Solo tre delle esperienze che si sono alternate stamattina al microfono di palazzo Platamone, per la giornata di studi organizzata dal Partito democratico di Catania sul tema Sud, un'impresa grande: giovani, donne, mezzogiorno uscire dalla precarietà. Un'occasione per consegnare istanze e idee concrete nelle mani di Stefano Fassina, responsabile nazionale del dipartimento Economia e lavoro del Pd, presente in città per l'occasione. «Perché bisogna capire che il Sud non è un problema locale. I giovani non sono un problema generazionale. E le donne non sono un problema di genere. Sono tutte questioni nazionali», spiega.

[Ascolta l'intervista a Stefano Fassina](#)

Il contesto non è dei più incoraggianti. «Oggi assistiamo a una guerra dei poveri, in cui si è convinti che lo straniero rubi il lavoro agli italiani», spiega un ragazzo, italiano di seconda generazione, in un breve video che introduce i lavori. La stessa guerra quotidiana vissuta per anni da un precario, uno di quelli che vive ancora la mamma, con buona pace del ministro Anna Maria Cancellieri. «Perché lei con la sua pensione e io e mia sorella con i nostri part-time abbiamo capito che da soli non ce possiamo fare – dice – Bisogna creare una comunità». Inutile invocare lo Stato. «Prima ti assume e poi ti abbandona», commenta lapidario in video un

impiegato della Riela Group, azienda catanese confiscata alla mafia e diventata statale. «La legalità è gratis? – chiede amaro – Il suo costo qualcuno lo vuole pagare?».

Esperienze di vita che si confrontano ogni giorno con un contesto dai dati foschi. Nel triennio dal 2008 al 2011 il settore manifatturiero locale ha perso il 20 per cento delle imprese.

Il commercio lamenta la distorsione del mercato subita dall'avanzata dei centri commerciali.

L'agricoltura si troverà a confrontarsi con la recente scelta dell'Unione europea di abolire i dazi per i prodotti agricoli e ittici provenienti dal Marocco. I precari sono ormai il 20 per cento degli occupati totali. «E' necessario aiutare i giovani che hanno idee – commenta Giuseppe Berretta – Perché, se chiediamo loro di rimanere, dobbiamo anche dare un'opportunità». Quella che chiedono ogni giorno i concittadini di Giuseppe Glorioso, sindaco di Biancavilla. «Io trovo la gente sotto casa appena esco la mattina – racconta – Non mi chiedono più del piano regolatore o dei lampioni che non funzionano, ma di avere un lavoro anche da due ore al giorno».

Chi lavora, ognuno nel suo settore, ha chiare le idee per il cambiamento. Come Giancarlo Spinella, presidente regionale della Cna-Fita, una delle maggiori associazioni degli autotrasportatori. Secondo cui servono liberalizzazioni mirate nei settori delle assicurazioni, dei pedaggi, dell'attraversamento dello stretto di Messina e investimenti nelle infrastrutture siciliane. Migliorie che dovrebbero investire anche il settore del welfare, il primo a venire tagliato in tempi di crisi. «Non si tratta solo di erogare servizi, ma di creare legami, relazioni», spiega Orazio Micalizzi, del consorzio Connecting people che assiste in tutta Italia 4mila migranti. Per le relazioni, però, servono gli spazi. «La cui mancanza si può risolvere con l'autocostruzione da parte della popolazione – aggiunge – Perché per "pubblico" non si intende solo quello che è statale, ma tutto ciò che viene dai cittadini».

E a porre l'accento sui valori, anche e soprattutto in tempi di crisi, non è solo Micalizzi. «Il nostro obiettivo è fare qualità», dice Andrea Valenziani, [giovane imprenditore agricolo diventato noto nel periodo dei blocchi in Sicilia per aver denunciato il sistema delle proteste a Lentini](#). Piuttosto che ricorrere a dei mediatori per commercializzare i suoi prodotti, Valenziani a preferito trattare direttamente con i clienti dei gas, i gruppi d'acquisto solidale provenienti da tutta Italia. «Gli intermediari frazionano il valore economico del prodotto penalizzando il produttore – spiega – E tolgono quel valore aggiunto che viene dall'umanità di chi produce». Nel caso della sua azienda, il rispetto della legalità e dell'ambiente.

Problematiche e proposte più volte ripetute. E spesso espresse in proteste. «Ma che senso ha in una democrazia scendere in piazza e urlare a tutti i politici, indistintamente, "tutti a casa"? – conclude Valenziani, strappando un lungo applauso al pubblico e rivolgendosi a Fassina e, con lui, la politica tutta – Queste spaccature dovrete seminarle, altrimenti cresce la malerba».

«Fondo "trasversale" per aiutare nuove imprese»

Quale sviluppo al Sud. Iniziativa del Pd con Berretta e Fassina: «Le nostre proposte per ridare valore a Catania»

Ridare valore a Catania dopo dieci anni di immobilismo. Ridarle valore per farla diventare il simbolo di un Mezzogiorno che, con i suoi giovani e le sue donne, deve tornare ad essere tema centrale del Paese in vista di uno sviluppo possibile. E rimettere al centro Catania vuol dire anche mettere in campo idee di crescita e sostegno alle giovani generazioni, come "Valore Catania", una delle innovazioni possibili lanciata ieri dal parlamentare catanese del Pd Giuseppe Berretta in occasione dell'incontro "Sud - Un'impresa grande", svoltosi a Palazzo Platamone e organizzato dal Dipartimento Economia e Lavoro del Pd, alla presenza di Stefano Fassina, responsabile economico nazionale del Pd. «Abbiamo avuto un'idea semplice ma efficace che proveremo a realizzare - ha detto Berretta - Un fondo, uno strumento finanziario cofinanziato da Enti locali, banche, consorzi fidi per raccogliere risorse da



L'INTERVENTO DELL'ON. BERRETTA; A FIANCO FASSINA

destinare alle nuove imprese di giovani che decidano di investire in innovazioni e progetti di valenza sociale».

Catania metafora del Sud, dunque, e non a caso è stata scelta, come annunciato da Fassina, per ospitare a fine settembre la Festa nazionale del Lavoro del Pd.

Durante l'incontro, moderato dalla responsabile Lavoro del Pd etneo Tania Spitaleri, Berretta e Fassina hanno approfondito i temi della crescita e dello sviluppo, declinati in chiave locale e nazionale. «Altro che bamboccioni - ha esordito Berretta, membro della Commissione Lavoro della Camera - occorre parlare piuttosto del rischio di tsunami demografico al Sud, con i giovani costretti ad andare altrove. Al governo Monti chiediamo di affrontare velocemente questo tema, ma noi vogliamo anche provare a fare qualcosa qui sul nostro territorio, partendo da tre grandi temi: rivedere il rapporto con il mare dotando Catania di grandi infrastrutture e potenziando quelle esistenti oltre alla Zona Industriale; costruire un nuovo rapporto tra cultura, ricerca, Università ed economia e proprio per questo lanceremo l'idea del fondo per lo start-up di imprese giovani chiamato Valore Catania; in-

fine una città più solidale e sostenibile».

«La nostra ricetta - gli ha fatto eco Fassina - è lo sviluppo per combattere la precarietà del lavoro. Ma per realizzarlo occorrono riforme per tutto il Paese e che diano maggiori benefici proprio al Sud». Fassina dice no all'abolizione dell'articolo 18 e chiede invece di «mettere ordine nella giungla dei contratti di lavoro».

Oltre a Berretta e Fassina all'incontro hanno partecipato, tra gli altri, il segretario provinciale del Pd Luca Spataro, il segretario provinciale della Cgil, Angelo Villari, Niccolò Notarbartolo (esperto in Economia del territorio e componente dell'esecutivo del partito), il sindaco di Biancavilla, Giuseppe Glorioso, Giancarlo Spinella, presidente Cna-Fita Sicilia, Salvo La Rosa (direttore istituto di credito), Orazio Micalizzi del Consorzio Connecting People, Andrea Valenziani, giovane imprenditore agricolo, .

«Valore Catania», un fondo comune per finanziare le idee dei giovani

Giornale di Sicilia 19/02/2012

●●● Catania come simbolo di un Mezzogiorno che deve tornare ad essere tema centrale del Paese in vista di uno sviluppo possibile. E rimettere al centro Catania vuol dire anche mettere in campo idee di crescita e sostegno alle giovani generazioni, come "Valore Catania", una delle innovazioni possibili che è stata lanciata ieri dal parlamentare catanese del Pd Giuseppe Berretta in occasione dell'incontro "Sud - Un'impresa grande": "Nel Mezzogiorno abbiamo bisogno di autopromuoverci e diventare protagonisti, proprio per questo abbiamo avuto un'idea semplice ma efficace che proveremo a realizzare - ha detto Berretta - Un fondo, uno strumento finanziario cofinanziato da Enti locali, banche, consorzi fidr per raccogliere risorse da destinare alle nuove imprese di giovani catanesi che decidano di investire in innovazioni e progetti di valenza sociale". "Valore Catania" è soltanto una delle idee lanciate ieri durante l'iniziativa dei Democratici svolta-



Da sinistra Berretta, Spitaleri e Fassina FOTO AZZARDO

si in un'affollatissima sala del Palazzo Platamone e organizzata dal Dipartimento Economia e Lavoro del partito, alla presenza del responsabile economico nazionale del Pd Stefano Fassina. È un segnale dell'attenzione del partito di Bersani nei confronti di Catania è dato anche dall'annuncio cui ha dato voce lo stesso Fassina: si terrà in terra d'Etna infatti, a fine set-

ttembre, la Festa nazionale del Lavoro del Pd, uno degli appuntamenti più importanti per il partito al quale non mancherà lo stesso Bersani. "Un grosso pezzo dell'identità del nostro partito ha al centro proprio lo sviluppo del Mezzogiorno - ha sottolineato Fassina - perché vogliamo rimettere al centro della discussione i giovani e le donne del Sud". (PMCA)

«Valore Catania», un fondo comune per finanziare le idee dei giovani

Giornale di Sicilia 19/02/2012

●●● Catania come simbolo di un Mezzogiorno che deve tornare ad essere tema centrale del Paese in vista di uno sviluppo possibile. E rimettere al centro Catania vuol dire anche mettere in campo idee di crescita e sostegno alle giovani generazioni, come “Valore Catania”, una delle innovazioni possibili che è stata lanciata ieri dal parlamentare catanese del Pd Giuseppe Berretta in occasione dell'incontro “Sud - Un'impresa grande”: “Nel Mezzogiorno abbiamo bisogno di autopromuoverci e diventare protagonisti, proprio per questo abbiamo avuto un'idea semplice ma efficace che proveremo a realizzare - ha detto Berretta - Un fondo, uno strumento finanziario cofinanziato da Enti locali, banche, consorzi fidi per raccogliere risorse da destinare alle nuove imprese di giovani catanesi che decidano di investire in innovazioni e progetti di valenza sociale”. “Valore Catania” è soltanto una delle idee lanciate ieri durante l'iniziativa dei Democratici svolta-



Da sinistra Berretta, Spitaleri e Fassina FOTO AZZARO

si in un'affollatissima sala del Palazzo Platamone e organizzata dal Dipartimento Economia e Lavoro del partito, alla presenza del responsabile economico nazionale del Pd Stefano Fassina. E un segnale dell'attenzione del partito di Bersani nei confronti di Catania è dato anche dall'annuncio cui ha dato voce lo stesso Fassina: si terrà in terra d'Etna infatti, a fine set-

tembre, la Festa nazionale del Lavoro del Pd, uno degli appuntamenti più importanti per il partito al quale non mancherà lo stesso Bersani. “Un grosso pezzo dell'identità del nostro partito ha al centro proprio lo sviluppo del Mezzogiorno - ha sottolineato Fassina - perché vogliamo rimettere al centro della discussione i giovani e le donne del Sud”. (MCIA*)

SVILUPPO DEL SUD L'esponente della segreteria nazionale del Pd al convegno del dipartimento economia

Fassina: «Ripartire dalle persone»

Spataro sostiene che bisogna puntare su agricoltura infrastrutture e turismo

Fabio Rao

«La novità di questa fase politica è che il Mezzogiorno è ritornato al centro dell'agenda politica del Paese; premessa per fare quelle politiche che servono a valorizzare il potenziale enorme del Sud che sono le risorse umane, giovani e donne in particolare; patrimonio da sfruttare attraverso l'avvio delle riforme della pubblica amministrazione, l'investimento nelle infrastrutture, qualche liberalizzazione per dare mobilità sociale, riforma fiscale, interventi sulle politiche attive per il lavoro e la riforma degli ammortizzatori sociali, ed investire sulla formazione».

Questa la "ricetta" di Stefano Fassina, della segreteria del Pd, intervenuto assieme ai vertici provinciali dei Democratici al convegno su sviluppo a partire dal Mezzogiorno e dalla Sicilia, organizzato dal Dipartimento economia e lavoro del Pd.

Al Palazzo Platamone, l'affollatissimo incontro ha visto avviarsi al tavolo dei relatori, l'ospite d'eccezione Stefano Fassina, giovane economista e responsabile nazionale Economia e Lavoro del Partito Democratico, che assieme al parlamentare catanese Giuseppe Berretta, membro della commissione Lavoro della Camera, ha affrontato il tema dell'imminente riforma del mercato del lavoro, lanciando proposte proprio a partire dalla qualificata platea di una città del

Sud come Catania.

«Oggi vogliamo parlare di Sud come risorsa - ha detto la responsabile provinciale Pd per il Lavoro Tania Spitaleri -, di Sud come motore fondamentale per poter uscire dalla crisi, di Sicilia che necessita di sviluppo, e di economia catanese che va rilanciata a partire dalle tante risorse e opportunità da cogliere con coraggio».

Diversi gli approfondimenti, fra cui quello del segretario provinciale Pd Catania, Luca Spataro: «Ci sono le storie di chi ce la fa, in questo territorio, ci sono gli esempi di buona amministrazione e di buona impresa. Come Pd etneo svilupperemo temi fondamentali per lo sviluppo del territorio quali agricoltura, infrastrutture e turismo».

L'on. Giuseppe Berretta ha parlato del tema della «coesione territoriale, che finalmente è ritornata nell'agenda del governo nazionale, come una priorità. Il futuro dell'Isola si basa su risposte che devono arrivare, a partire da Catania, città meridionale, mediterranea, laboriosa e intraprendente. Pensiamo a come far rinascere il nostro Paese; le frasi infelici di alcuni ministri e ministre, quali "mammoni, bamboccioni, alla ricerca di un posto fisso sotto casa": sono affermazioni polemiche che non corrispondono alla verità, la realtà è che le previsioni ci dicono che nei prossimi vent'anni il Mezzogiorno rischia di perdere quasi un giovane su quattro, uno "tsunami demografico".



Il tavolo dei relatori dell'incontro del Pd con Giuseppe Berretta, Tania Spitaleri, Stefano Fassina

PREFETTURE Assemblea Cisl sulla situazione in tre province

Sottodimensionati gli organici

Michele Milazzo

Tre prefetture, un solo problema: il sottodimensionamento. Nell'assemblea tenuta a Catania dai lavoratori delle prefetture, questure e uffici di pubblica sicurezza della Sicilia orientale, organizzata dalla Funzione Pubblica della Cisl, il dato emerso è quello degli organici sempre più insufficienti. E le proposte vanno dalla rivisitazione della spesa alla mobilità intercompartimentale. Davanti ai lavoratori dell'am-

ministrazione civile dello Stato delle province di Catania, Siracusa e Ragusa, Luciana Giordano, coordinatrice generale nazionale Fp Cisl per il ministero dell'Interno, Milena Morando, responsabile ministeri della Fp Cisl etnea, Salvatore Milluzzo, coordinatore provinciale Interno e Gilda Petralia, della Rsa Prefettura, hanno avanzato le proposte al governo nazionale.

«Una delle sfide importanti che lanciamo - hanno detto i dirigenti sindacali - è la cosiddetta

spending review, attraverso la quale la Cisl chiede di rivedere la spesa, scoprire le inefficienze». «Con mobilità intercompartimentale - aggiungono Giordano, Morando, Milluzzo e Petralia - si andranno a coprire le vacanze d'organico e dall'altro si provvederà a una mobilitazione mirata. Occorrerà individuare una soluzione per stabilizzare il rapporto dei lavoratori impiegati presso gli Sportelli Unici per l'Immigrazione il cui contratto è stato prorogato al 30 giugno».

Concorso presidi, riconosciuti diritti ai disabili Berretta: «Ma le prove sono state già espletate»

E' approdata alla Camera, dopo ben sette mesi dalla sua presentazione, l'interpellanza del parlamentare catanese Giuseppe Berretta con cui l'esponente del Pd denunciava il rischio che il concorso per la selezione di oltre duemila dirigenti scolastici in tutta Italia (237 nella sola Sicilia) potesse "svantaggiare in maniera palese le persone con disabilità".

L'interpellanza - presentata ad agosto 2011 e rivolta all'allora ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini - si riferiva al concorso per presidi bandito il 15 luglio 2011. Nel frattempo il concorso è stato già espletato: la prova preselettiva si è svolta il 12 ottobre e le prove scritte il 14 e 15 dicembre scorso. C'è stato bisogno di un profondo cambio di governo solo per avere una risposta. «Soltanto adesso il ministero, con il sottosegretario Marco Rossi Doria, ha risposto alla richiesta di chiarimenti in merito al riconoscimento dei giusti diritti per gli aspiranti presidi con disabilità - sottolinea Berretta - Nel bando infatti non veniva espressamente riconosciuto il diritto dei portatori di handicap ad utilizzare tempi aggiuntivi eventualmente necessari durante la prova d'esame, oltre che il diritto alla scelta prioritaria della sede presso cui svolgere l'incarico. Diritti, questi, riconosciuti da una legge importantissima come lo è la legge-quadro 104 del 1992».

Ieri nell'Aula di Montecitorio il sottosegretario Doria ha sottolineato come entrambe le richieste avanzate da Berretta siano state pienamente rispettate. «I candidati portatori di handicap hanno potuto usufruire dei tempi aggiuntivi in quanto il meccanismo informatico per la compilazione online della domanda di partecipazione ha previsto fin dall'inizio la possibilità per l'interessato di richiedere, oltre agli ausili necessari in relazione al proprio handicap, anche i tempi aggiuntivi» ha spiegato Doria, chiarendo inoltre che il diritto alla scelta prioritaria della sede presso cui svolgere incarico può essere fatto valere anche in un momento successivo allo svolgimento delle prove.

«Siamo soddisfatti che entrambe le richieste degli aspiranti presidi portatori di handicap siano state accolte, ma come ritenersi soddisfatti di una risposta che arriva dopo che il concorso è già stato espletato?», commenta Berretta aggiungendo: «Quando ho presentato l'interpellanza, capendo che il tempo era molto breve, ho tentato decine e decine di volte di mettermi in contatto diretto con l'ufficio scolastico regionale della Sicilia, tramite un numero telefonico pubblicato sul sito web a cui però non risponde mai nessuno e, altrettanto grave, ho scoperto che nello stesso Ufficio scolastico regionale non c'è un ufficio per le relazioni con il pubblico».

PIAZZA MAZZINI

**Pd, notte da clochard
Beni di mafia requisiti
per alloggi ai senzatetto**

●●● Una notte con agli "invisibili", uomini e donne che vivono per strada, ma allo stesso tempo avanzare delle precise richieste alle istituzioni per aiutarli. È lo spirito di: clochard per una notte, l'iniziativa del circolo del centro storico del Pd, in programma domani, a partire dalle 20 in piazza Mazzini. Il Pd chiederà, che "in occasione dello svolgimento delle procedure di assegnazione dei beni confiscati alla mafia, si tenga conto l'utilizzo di queste strutture per rispondere ai bisogni dei senzatetto".

IRCA

Cas
me
al p

●●●
due
quest
ne. Il
che la
ne sp
alla C
Il pres
dente
nume
op ch
merit
zione
lità».

La Sicilia 25/02/2012

INIZIATIVA DEL PD IN NOME DEL DIRITTO ALLA CASA «Clochard per una notte»

Alcuni rappresentanti del Pd ieri sera, in piazza Mazzini, hanno incontrato i clochard, tra cui una catanese che vive per strada da oltre due anni, per rimettere al centro del dibattito politico cittadino il tema dei senzatetto e dell'emergenza abitativa. È stata molto partecipata "clochard per una notte", l'iniziativa organizzata dal Pd etneo e dal Circolo Centro storico del partito. Presenti anche il parlamentare nazionale Giuseppe Berretta, la deputata regionale Concetta Raia, il segretario provinciale Luca Spataro, diversi esponenti dell'esecutivo cittadino, il segretario del circolo centro storico

Davide Ruffino, la segretaria organizzativa Adele Palazzo, il segretario della Cgil Angelo Villari.

"Questo - ha detto Berretta - è un piccolo segnale concreto di vicinanza nei confronti di chi affronta la difficoltà di vivere senza una casa. Crediamo che in questa città ci voglia più attenzione. Siamo sempre molto vicini alla Caritas e alle associazioni di volontariato che fanno moltissimo, ma invitiamo l'amministrazione comunale ad affrontare il tema degli alloggi in maniera più incisiva e di garantire maggiori risorse per le strutture che se ne occupano".



ASSOCIAZIONE DEMAPOLIS

«I diritti dei lavoratori dai braccianti a oggi»

LENTINI. Conversazione pubblica il prossimo primo marzo presso la sala conferenze del S. Alphio Palace, sul tema «I diritti dei lavoratori: dalle lotte bracciantili ai tempi nostri».

L'iniziativa è stata promossa dalla nuova associazione «Demapolis». Il tema

sarà introdotto dall'ex sindaco Elio Magnano, componente del consiglio direttivo della stessa associazione e sviluppato da Francesco Di Bartolo, autore della pubblicazione «Lavoro, salario, diritti: vent'anni di lotte bracciantili in Sicilia 1948-1968» edita dalla Cgil Sicilia, Fabio Moschella, imprenditore agricolo e vice presidente nazionale della Confederazione Italiana Agricoltori e da Giuseppe Berretta, docente di Diritto del Lavoro all'Università «Kore» di Enna e parlamentare nazionale del Pd.

I lavori saranno preceduti dalla proiezione del documentario-film «Graziella fumava le alfa» curato da Guglielmo Tocco. L'esigenza di organizzare un dibattito

impennato sulle lotte bracciantili, svoltesi in uno dei Comuni all'avanguardia, qual è stato Lentini, è stata avvertita da tempo.

Dibattito atteso, perché rivanga uno dei momenti più attivi del bracciantato lentinese, la cui forza d'urto, assimilata



BRACCIANTI AL LAVORO NEI CAMPI



ELIO MAGNANO

“*Tracciato un excursus sui braccianti in Sicilia dal 1948 al 1968*”

con la capacità politica di alcuni sindacalisti, è stata attenuata con la riforma agraria, che iniziò a trasformare i braccianti in contadini. Sono infatti stati molti i braccianti che, avendo un loro appezzamento di terreno, hanno sommato i loro redditi con quelli del lavoro bracciantile. Quando nei vari paesi si parlava di Lentini e del suo Hinterland, le risposte erano un coro di affermazioni di lavoro nelle campagne per il miracolo agrumicolo, che rappresentava tanta ricchezza. La ristrutturazione del comparto agricolo e l'avvio di una economia globalizzata, hanno infatti cambiato la trasformazione dei modi di produzione.

GA. GIM.

LENTINI. LUNEDÌ CONSIGLIO

g. grim.) Con sei punti all'ordine del giorno, lunedì prossimo alle 19, nell'aula consiliare di via Galliano, si riunirà il Consiglio comunale. Tra gli argomenti, l'approvazione del Regolamento Comunale per gli interventi a tutela dell'incolumità pubblica, il riconoscimento di due debiti fuori bilancio e la risoluzione sulla costituzione di un Consorzio tra i Comuni di Lentini, Carlentini e Francofonte per le spese di gestione, funzionamento e del personale amministrativo dell'ufficio del Giudice di Pace di Lentini.

Un importante tema, questo, richiesto da nove consiglieri comunali che hanno sollecitato anche un'adunanza con la partecipazione dei tre Comuni per stimolare la costituzione di tale Consorzio. All'ordine del giorno non mancherà l'interpellanza, avanzata nei giorni scorsi dal consigliere del Pd, Paolo Censabella, in ordine agli avvisi ai cittadini morosi per il mancato pagamento delle bollette idriche del 2006. Una mozione attraverso la quale il consigliere chiede al sindaco di verificare l'efficienza del servizio postale e concedere una nuova rateizzazione alle famiglie più disagiate.

Cronaca

A Catania clochard per una notte

Iniziativa organizzata dal Pd etneo e dal Circolo Centro storico del partito. Berretta: "Presenti tanti cittadini, un piccolo segnale di vicinanza nei confronti dei senzatetto"
25/02/2012

CATANIA - Un incontro con i clochard che trascorrono tutte le notti in piazza Mazzini come una donna catanese, ex infermiera, che dopo aver perso il lavoro e la casa si ritrova a vivere per strada da oltre due anni. Ma anche un confronto aperto con la cittadinanza per far tornare il tema dei senzatetto e dell'emergenza abitativa al centro del dibattito politico.

È stata molto partecipata "Clochard per una notte", l'iniziativa organizzata dal Pd etneo e dal Circolo Centro storico del partito e svoltasi ieri notte – venerdì 24 febbraio – in piazza Mazzini. Un'iniziativa simbolica, alla quale hanno partecipato tanti catanesi, diversi simpatizzanti del Pd e molti esponenti del partito. Presenti, tra gli altri, il parlamentare nazionale Giuseppe Berretta, la deputata regionale Concetta Raia, il segretario provinciale Luca Spataro, diversi esponenti dell'esecutivo cittadino e dei Giovani democratici, il segretario del circolo Centro storico Davide Ruffino, la segretaria organizzativa Adele Palazzo, il segretario della Cgil Angelo Villari.

"Questo è un piccolo segnale concreto di vicinanza nei confronti di chi vive la difficoltà di non avere una casa – ha detto Berretta – Crediamo che in questa città ci voglia più attenzione. Siamo sempre molto vicini alla Caritas e alle associazioni di volontariato, che fanno moltissimo, ma invitiamo l'amministrazione comunale ad affrontare il tema della mancanza di alloggi in maniera più incisiva e a garantire maggiori risorse per le strutture che se ne occupano".
"Quella di oggi è un'iniziativa simbolica per discutere però di un problema reale – ha sottolineato Spataro – Una città che vuole tornare protagonista deve mettere in campo politiche per affrontare il problema della povertà".

"Da piazza Mazzini a corso Sicilia i senzatetto sono sempre di più in città a causa della crisi sempre più acuta ma, oltre alle associazioni di volontariato e alla Caritas con i centri di emergenza per i senzatetto, non ci sono abbastanza strutture di accoglienza in grado di offrire un tetto o anche solo la possibilità di poter fare una doccia – hanno concluso i rappresentanti del Circolo Centro storico del Pd, Ruffino e Palazzo – La cosa peggiore, poi, è che queste persone purtroppo diventano invisibili perché non avendo una residenza perdono il diritto persino all'assistenza sanitaria. Chiediamo alle amministrazioni di impegnarsi a partire da una maggiore attenzione per le procedure di assegnazione dei beni confiscati alla mafia: siano rese più veloci e venga data più attenzione alle strutture che tutelano i poveri".

DOPO L'ARRESTO IN CALABRIA DEGLI ESPONENTI DELLA 'NDRANGHETA CHE AVEVANO CHIESTO IL PIZZO ALLA COGIP

Pioggia di solidarietà per Mimmo Costanzo imprenditore coraggioso

Pioggia di attestati di stima e solidarietà nei confronti di Mimmo Costanzo, dopo l'operazione condotta nei giorni scorsi in Calabria che ha portato al fermo di sei presunti affiliati alla 'ndrangheta per una tentata estorsione ai danni di una sua azienda, la Cogip, impegnata nei lavori di ammodernamento della statale 106 ionica. Innanzitutto Antonello Montante e Ivan Lo Bello, rispettivamente vice presidente nazionale e presidente di Confindustria Sicilia che si sono complimentati con i carabinieri in Calabria, con il procuratore Giuseppe Pignatone e con Costanzo «per essersi messo in gioco contribuendo, con la sua azione di legalità, al cambiamento vero di una nuova cultura d'impresa a cui Confindustria lavora da tempo».

«Mimmo Costanzo - ha dichiarato il presidente della Regione, Raffaele Lombardo - è un imprenditore che fa onore alla Sicilia due volte: per la capacità di affermarsi sul mercato nazionale e per il coraggio mostrato di fronte a chi, con il ricatto della paura, avrebbe voluto appropriarsi del futuro della sua azienda e delle tante famiglie a cui dà lavoro». «La determinazione e il coraggio di Mimmo Costanzo sono un'ulteriore testimonianza di un'imprenditoria siciliana sana e che con grande dignità, oltre ad affrontare la dura crisi economica, si ritrova a contrastare la malavita organizzata». Così il coordinatore regionale del PdL, in Sicilia, Giuseppe Castiglione.

«Stima, apprezzamento e sentita vicinanza,

oggi più che mai - ha dichiarato il sindaco Raffaele Stancanelli - vanno a Mimmo Costanzo imprenditore catanese innovativo e coraggioso che con le sue denunce circostanziate ha agevolato l'operato della magistratura e delle forze dell'ordine».

«Esprimo la mia totale solidarietà e la mia stima all'amico Mimmo Costanzo, imprenditore catanese coraggioso e moderno, grazie al quale, è stato possibile nei giorni scorsi arrestare in Calabria alcuni esponenti malavitosi, affiliati alla 'ndrangheta», ha affermato, in una nota, il senatore Giovanni Pistorio, presidente del Gruppo Misto a Palazzo Madama ed esponente del Mpa.

«A imprenditori capaci, che non vengono a

compromessi e scelgono a legalità, come Costanzo - ha sottolineato il senatore del Pd, Enzo Bianco - va la mia solidarietà e il mio incoraggiamento. Oggi è più che mai importante non piegarsi all'intimidazione e reagire. «Apprezzo il coraggio e il grandissimo senso civico dell'imprenditore Mimmo Costanzo - ha detto il parlamentare Pd Giovanni Burtone, componente della Commissione Antimafia - che con la sua denuncia ha dimostrato che qualcosa sta davvero cambiando». «La scelta di Costanzo e di tutti gli imprenditori che denunciano le estorsioni - ha sostenuto il parlamentare del Pd Giuseppe Berretta - rappresenta un gesto moralmente straordinario, che va sostenuto e tutelato dallo Stato».

ufficio stampa

sei in: > [comunicato stampa](#)

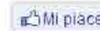
COMUNICATO STAMPA

Estorsioni, Berretta: "Solidarietà a Mimmo Costanzo, imprenditore catanese antiracket"

di [Giuseppe Berretta](#), pubblicato il 27 febbraio 2012 - 02 letture

"Massima solidarietà e vicinanza" sono state espresse dal parlamentare nazionale del Partito Democratico, Giuseppe Berretta, nei confronti di Mimmo Costanzo, l'imprenditore catanese che ha denunciato i tentativi di estorsione della 'ndrangheta calabrese nei confronti della Cogip. "La scelta di Costanzo e di tutti gli imprenditori che denunciano le estorsioni rappresenta un gesto moralmente straordinario, che va sostenuto e tutelato dallo Stato - sottolinea il deputato catanese del Pd - E' anche grazie al coraggio di questi imprenditori infatti che riusciremo a liberare le nostre terre dall'oppressione della criminalità. Un obiettivo sempre più raggiungibile, merito anche dell'intensa attività antirackett avviata da tempo da Confindustria".

Mi piace



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

Argomenti

lavoro ue federalismo usa scuola
politica crisi festa democratica
obama elezioni israele italia immigrazione
governo ambiente primarie pd opposizione
partito democratico berlusconi bersani
premier confronto lega sicurezza roma
youdem economia congresso
giustizia

[Tutti gli argomenti](#)



lavoro

[home](#) [proposte](#) [posizioni pd](#) [rassegna stampa](#) [agenda](#) [video](#) [incarichi](#) [comunicati stampa](#) [materiali](#)

[aziende in crisi](#) [conferenza nazionale per il lavoro](#) [forum lavoro](#) [lavoro pubblico](#)

[conferenza nazionale del lavoro](#)

COMUNICATO STAMPA

Lavoro, Damiano: seminario “Riforma del Lavoro e Agenzie: tra competitività e tutele”

di [Cesare Damiano](#), pubblicato il 28 febbraio 2012 - 59 letture

Giovedì 1 marzo, a Roma, presso la Sala Imperatori (Piazza Venezia 11), alle ore 15,30, l'Associazione Lavoro&Welfare - presieduta da Cesare Damiano - e Assolavoro - presieduta da Federico Vione - organizzano un seminario di studio dal titolo “Riforma del Lavoro e Agenzie: tra competitività e tutele”.

L'occasione - rendono noto gli organizzatori - per fare il punto sul Lavoro Somministrato anche alla luce delle ultime novità introdotte nel decreto legislativo che dà attuazione alla direttiva comunitaria 2008/104/CE, approvato nell'ultimo Consiglio dei Ministri di Venerdì 24 febbraio 12.

Novità che nello specifico riguardano questioni come: la parità di trattamento, l'accesso all'occupazione, l'equiparazione tra lavoratori interinali e lavoratori dipendenti dall'impresa in cui si presta il servizio.

Presiede Giovanni Battafarano (Segretario Generale dell'Associazione Lavoro&Welfare), introduce Roberta Bortone (Docente di Diritto del Lavoro Università la Sapienza); tra gli interventi: [Giuseppe Berretta \(Commissione Lavoro Camera dei Deputati\)](#), Federico Vione (Presidente Assolavoro), Enzo Mattina (Presidente di Fontemp), Pierangelo Albini (Direttore Relazioni Industriali Confindustria), Filomena Trizio (Nidil Cgil), Silvia Degli Innocenti (Felsa Cisl), Magda Maurelli (Uil Temp) e Giancarlo Bergamo (Ugl Terziario).

A seguire il giornalista Giorgio Pogliotti (Sole24Ore) intervista Cesare Damiano (capogruppo PD Commissione Lavoro Camera) e Giuliano Cazzola (VicePresidente Commissione Lavoro Camera)

Mi piace

MI piace

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Argomenti

europa disoccupazione damiano governo cesare damiano liberismo articolo 18 bersani fiat **Stefano Fassina** flexsecurity giovani democratici monti sindacato riforma del lavoro licenziamento operai notav **riforma lavoro** bindi riforma mercato lavoro germani manifestazione fiom fiom fornero magneti marelli diritto reintegro lavorativo ammortizzatori sociali articolo 18 parlamento



dillo ai tuoi amici